



LA FENICE



COMUNICATO STAMPA

Venezia, 7 febbraio 2007

Yutaka Sado dirige al Teatro Malibran musiche di Beethoven e Schoenberg

Giunge al sesto appuntamento la Stagione sinfonica 2007-2008 della Fondazione Teatro La Fenice. Sabato 9 febbraio 2008 alle ore 20.00 (turno S) e domenica 10 alle ore 17.00 (turno U) al Teatro Malibran il direttore giapponese Yutaka Sado guiderà l'Orchestra del Teatro La Fenice in un programma di musiche di Ludwig van Beethoven e Arnold Schoenberg. Aprirà il concerto l'Ouverture dalle musiche di scena op. 84 composte da Beethoven per il dramma *Egmont* di Goethe, seguita nella prima parte dalle Variazioni op. 31 di Schoenberg, prima composizione dodecafonica per orchestra del compositore viennese. La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata alla Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 di Beethoven, secondo appuntamento con l'integrale delle nove sinfonie.

La pomeridiana di domenica 10 rientra nelle iniziative «La Fenice per la provincia», realizzata in collaborazione con la Provincia di Venezia e riservata ai residenti nella provincia, e «Giovani a Teatro», realizzata in collaborazione con la Fondazione di Venezia.

Le musiche di scena per l'*Egmont* furono composte da Beethoven nel 1810 in occasione di una serie di rappresentazioni della tragedia di Goethe al Burgtheater di Vienna. L'Ouverture, composta per ultima, costituisce una folgorante sintesi della sostanza del dramma, imperniato sul personaggio di Egmont, eroe della lotta per la libertà delle Fiandre oppresse dagli spagnoli, condannato nel 1568 alla decapitazione dal Duca d'Alba. L'Allegro centrale, carico di energia e di tensione, è preceduto da un'introduzione lenta dominata dall'opposizione archi/fiati (spagnoli/fiamminghi), e sfocia in una vorticoso coda (Allegro con brio) del tutto indipendente dai materiali precedenti, che riprende l'ultimo brano delle musiche di scena, la *Sinfonia di vittoria* che accompagna la visione utopica di Egmont avviato al patibolo.

Le Variazioni op. 31, iniziate nel 1926, furono concluse da Schoenberg nel 1928 su sollecitazione di Wilhelm Furtwängler che gli aveva proposto di presentare un suo nuovo lavoro alla Filarmonica di Berlino. La prima esecuzione, il 2 dicembre 1928, suscitò uno scandalo clamoroso, tanto che Furtwängler rinunciò ad eseguirle nelle repliche del concerto. Articolata classicamente in introduzione, tema, nove variazioni e finale, l'op. 31 è il primo lavoro per orchestra scritto da Schoenberg secondo il metodo dodecafonico e costituisce un testo esemplare su cui studiare la tecnica dodecafonica classica. La razionalità dell'altissimo magistero contrappuntistico sembra tuttavia voler costringere nelle proprie maglie una materia inventiva ancora profondamente legata alla coscienza espressionista dell'autore: la violenza che lo sforzo costruttivo esercita su tale materia lacerata e sconvolta, produce l'effetto di un freddo delirio di inaudita potenza.

Eseguita per la prima volta il 27 febbraio 1814 nella Sala del Ridotto di Vienna, in un concerto tutto di musiche di Beethoven tra le quali spiccava ancora la Settima, l'Ottava Sinfonia si ricollega per molti aspetti (le dimensioni ridotte, la presenza di un minuetto anziché di uno scherzo) al Settecento di Haydn e di Mozart, allontanandosi dalla sublime urgenza contenutistica e dal

LA FENICE

titanismo eroico delle sinfonie precedenti. Scelta deliberata, frutto di un supremo dominio tecnico e formale, dimostrazione di una capacità quasi umoristica di giocare con le forme in un'ottica di serenità e sorridente leggerezza.

YUTAKA SADO

Yutaka Sado è stato recentemente nominato direttore musicale e artistico del nuovo centro musicale di Hyogo, presso Kobe, il più importante e ambizioso progetto culturale degli ultimi anni in Giappone. In questa veste dirige opere, concerti e importanti programmi dedicati alla formazione di giovani musicisti e del giovane pubblico, seguendo così direttamente le tracce del suo primo mentore, Leonard Bernstein. Nato a Kyoto nel 1961, a partire dal 1987 ha lavorato negli Stati Uniti con Leonard Bernstein e Seiji Ozawa, diventando l'assistente di quest'ultimo alla New Japan Philharmonic Orchestra. La sua carriera internazionale inizia nel 1989 con il Grand Prix al 39° Concorso Internazionale per direttori d'orchestra di Besançon. Vince in seguito il Premio speciale Davidoff in Germania e il Grand Prix al Concorso Bernstein di Gerusalemme nel 1995. Dal 1990 partecipa ogni anno al Pacific Music Festival di Sapporo fondato da Leonard Bernstein, divenendo anche direttore residente. Dal 1993 è direttore principale dell'Orchestre Lamoureux, cui ha restituito una posizione di primo piano nella vita musicale francese. Ospite regolare dell'Orchestre de Paris, delle altre importanti orchestre sinfoniche parigine, della Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda, ha diretto fra l'altro l'Orchestre de la Suisse-Romande, la Gürzenich Orchester di Colonia, la Berliner Sinfonie-Orchester, la Filarmonica di Dresda, la Filarmonica di Amburgo, i Bamberger Symphoniker, la Bayerischer Rundfunk di Monaco, la Staatskapelle di Dresda. Nell'estate del 2003 è stato ospite del Festival di Aix-en-Provence con una nuova produzione della *Traviata* e nell'estate 2007 ha diretto *Madama Butterfly* al Festival di Orange. In Italia Yutaka Sado è ospite regolare dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia a Roma e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, oltre ad aver diretto l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano (della quale è stato principale direttore ospite tra il 1998 e il 2001) e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.